

«Servono più fondi e garanzie per il cantiere dell'ospedale»

La richiesta del sindaco di Bobbio Pasquali in Conferenza sanitaria. Baldino (Ausl): «Se ci vorranno più soldi li troveremo»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

BOBBIO

● Quando il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino ha presentato il bilancio d'esercizio, ha annunciato anche i lavori - attesi da più di un anno, ormai due, e congelati per questioni burocratiche - all'ospedale di comunità di Bobbio. E fin qui tutto bene, se si considera che si tratta di lavori di consolidamento strutturale (il rispetto della normativa nazionale antisismica dunque) su un edificio i cui posti letto (una ventina) non sono mai vuoti e che dà sollievo con le sue prestazioni al più affollato ospedale cittadino.

Giovedì però in Conferenza sanitaria sono emerse preoccupazioni e dubbi: legati sostanzialmente al fatto che una volta "aperto" l'ospedale non è escluso siano necessari altri fondi per una messa in sicurezza degna del suo ruolo sociale nell'Appennino. A chiedere quindi più risorse e attenzione agli eventuali disagi è stato il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali. Saranno chiusi alcuni reparti, durante il cantiere? Come si affronterà il disagio dei pazienti? Quali i tempi? Al momento un quadro chiaro non c'è.

«C'è da usare la testa per evitare chiusure e spostamenti», ha sottolineato il sindaco in Conferenza (il voto al bilancio dell'Ausl e gli altri punti trattati sono stati riportati ieri da Libertà; quella di oggi è una seconda puntata). «Dobbiamo considerare le soluzioni, analizzarle. Ho parlato con gli operatori. Quando si interviene su una vecchia struttura possono emergere nuovi impegni. Potrebbero servire altri finanziamenti. Chiedo quindi che vengano previste altre risorse dall'Ausl, in parte corrente».

Lo stesso Baldino ha confermato



L'ospedale di Bobbio

commentando l'intervento di Pasquali in assemblea: «I lavori sono molto complessi. Di fatto si tratta di rinforzare tutti i piloni. Cercheremo ovviamente di limitare al minimo il disagio dei pazienti e degli operatori sanitari. Preciso che trattandosi di un intervento importante sarà impossibile non avere disagi. Se serviranno più finanziamenti li troveremo».

A luglio, dalle analisi strutturali condotte sull'ospedale di Bobbio, era emerso come, rispetto alla previsione di 1,5 milioni euro, ne servissero più di tre per adeguare la struttura. Già a dicembre dello scorso anno i sindaci e lo stesso Baldino («Non era scontato mettesse la faccia spo-

sando la nostra richiesta», ha ricordato il sindaco di Fiorenzuola Romeo Gandolfi) avevano bussato alla porta della Regione chiedendo 10,8 milioni di euro per interventi sul territorio, tra cui alcuni a Bobbio (il parcheggio dell'ospedale, la nuova Casa della salute, lo spostamento della camera mortuaria, il consolidamento dell'ospedale sono richieste che ballano sui tavoli ormai da anni). «L'Ufficio di presidenza è riuscito ad ottenere a febbraio l'assicurazione della Regione che gli investimenti aggiuntivi, su ospedali e Case della salute, verranno messi a disposizione appena i vari interventi potranno essere attivati», ha chiarito la presidente Patrizia Calza.



I lavori sono complessi, sarà impossibile non avere disagi» (Luca Baldino, Ausl)